

RASSEGNA STAMPA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

di Sabato 4 ottobre 2025



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	San Francesco			
1	Corriere dell'Umbria	04/10/2025	<i>Giorgia Meloni e Alessandro Giuli ad Assisi</i>	3
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	04/10/2025	<i>E' la festa del Patrono d'Italia</i>	5
18	Corriere di Siena e della Provincia	04/10/2025	<i>E' la festa del Patrono d'Italia</i>	6
1	Il Centro	04/10/2025	<i>L'Abruzzo abbraccia Assisi: Biondi accende la Lampada con Meloni</i>	7
31	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	04/10/2025	<i>Giorgia Meloni stamattina ad Assisi per l'ormaggio a San Francesco</i>	10
1	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	04/10/2025	<i>San Francesco, festa grande L'olio per la lampada dall'Abruzzo Messaggio all'Italia della pr</i>	12
20/21	La Nuova Provincia di Biella	04/10/2025	<i>OTTOBRE FESTA NAZIONALE DI SAN FRANCESCO</i>	14

La premier e il ministro alle celebrazioni per la festa di San Francesco. Annunciata manifestazione di protesta pacifica

Giorgia Meloni e Alessandro Giuli ad Assisi

di Flavia Pagliochini

ASSISI

■ Oggi è il giorno di San Francesco, patrono d'Italia - insieme a Santa Caterina da Siena - che dal 2026 tornerà festa nazionale. Protagonista delle celebrazioni è l'Abruzzo, Regione che quest'anno offre l'olio che arde sulla lampada sulla tomba del Pove-

rello e che è arrivata in città con circa 2.000 pellegrini.

Attesa anche per la presidente del consiglio, Giorgia Meloni, accompagnata dal ministro della cultura Alessandro Giuli. Presenze pochi giorni dopo l'approvazione definitiva, tra Camera e Senato, del ritorno di San Francesco a festa rossa. ...

[continua a pagina 9]



Celebrazioni Anche tanti bambini sul sagrato di fronte alla Basilica superiore (Andrei Ciobanu)

Ad Assisi la premier **Meloni** e il ministro Giuli. Ad aspettarli davanti alla Basilica una manifestazione pacifica pro Palestina

E' la festa del Patrono d'Italia

Ad aprire le celebrazioni è l'inaugurazione della proiezione della vela di San Matteo crollata con il terremoto del 1997
segue dalla prima

Flavia Pagliochini

...“Un riconoscimento concreto del messaggio di pace e speranza che San Francesco continua a trasmettere anche nella nostra epoca”, nelle parole del sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco, mentre la presidente dell'assemblea legislativa Sarah Bistocchi ricorda il Santo come “un messaggero universale di pace e fratellanza”. Ad aspettare **Meloni** una manifestazione pro Palestina “pacifica e in totale silenzio” con esposte le bandiere della Palestina davanti alla Basilica per continuare a sensibilizzare sulla Global Sumud Flotilla diretta a Gaza e bloccata dall'esercito israeliano. Pochi minuti prima dell'inizio della celebrazione in Basilica, alla presenza delle autorità, proprio su suggerimento del ministro della cultura, verrà inaugurata la proiezione a

grandezza naturale della vela di San Matteo sulla superficie corrispondente della volta, dove non fu possibile ripristinare l'immagine con i frammenti originali, a seguito del terremoto del 1997. Sul fronte celebrazioni, dopo l'incontro delle 8 tra le municipalità assisane e aquilana e il corteo civile da piazza del Comune a San Francesco al quale parteciperanno anche le scuole assisane e i costumanti del Calendimaggio e delle rievocazioni abruzzesi, alle 10 nella chiesa superiore della Basilica di San Francesco, in diretta su Rai1, si terrà la solenne celebrazione presieduta da monsignor Camillo Cibotti, vescovo di Isernia-Venafro e Trivento e Presidente della Conferenza Episcopale Abruzzo - Molise, con il cardinale Ángel Fernández Artime, legato pontificio per le Basiliche papali di Assisi, il vescovo di Assisi - Nocera - Gualdo e Foligno monsignor Domenico Sor-

rentino e i ministri generali e provinciali delle famiglie francescane. Pierluigi Biondi, sindaco de L'Aquila, accenderà la lampada votiva dei Comuni d'Italia. Alle 11.30, sempre in diretta Rai1, i messaggi istituzionali, preceduti dal saluto del ministro generale dell'Ordine dei frati minori conventuali, fra Carlos Alberto Trovarelli. Nel pomeriggio alle 16, nella chiesa inferiore della Basilica, monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, presiederà la preghiera dei vespri pontificali, a cui seguirà la processione verso la chiesa superiore della Basilica, la Benedizione all'Italia dal cupolino con la Chartula di San Francesco da parte di monsignor Sorrentino e l'esecuzione del Canto delle creature da parte della Cappella Musicale. I francescani hanno previsto diversi momenti in diretta streaming sui canali YouTube @San-FrancescoAssisi e @Basilica-SanFrancescoAssisi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



190029

Ad Assisi la premier **Meloni** e il ministro Giuli. Ad aspettarli davanti alla Basilica una manifestazione pacifica pro Palestina

E' la festa del Patrono d'Italia

Ad aprire le celebrazioni è l'inaugurazione della proiezione della vela di San Matteo crollata con il terremoto del 1997

di **Flavia Pagliochini**

ASSISI

■ Oggi è il giorno di San Francesco, patrono d'Italia - insieme a Santa Caterina da Siena - che quest'anno offre l'olio che dal 2026 tornerà festa nazionale. Protagonista delle celebrazioni è l'Abruzzo, Regione che quest'anno offre l'olio che arde sulla lampada sulla tomba del Poverello e che è arrivata in città con circa 2.000 pellegrini. Attesa anche per la **presidente del consiglio, Giorgia Meloni**, accompagnata dal ministro della cultura Alessandro Giuli e che arriva pochi giorni dopo l'approvazione definitiva, tra Camera e Senato, del ritorno di San Francesco a festa rossa.

"Un riconoscimento concreto del messaggio di pace e speranza che San Francesco continua a trasmettere anche nella nostra epoca", nelle parole del sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco, mentre la presidente dell'assemblea legislativa Sarah Bistocchi ricorda il



Celebrazioni Anche tanti bambini sul sagrato di fronte alla Basilica superiore (Andrei Ciobanu)

Santo come "un messaggero universale di pace e fratellanza". Ad aspettare **Meloni** una manifestazione pro Palestina "pacifica e in totale silenzio" con esposte le bandiere della Pale-

stina davanti alla Basilica per continuare a sensibilizzare sulla Global Sumud Flotilla diretta a Gaza e bloccata dall'esercito israeliano. Pochi minuti prima dell'inizio della celebrazione in

Basilica, alla presenza delle autorità, proprio su suggerimento del ministro della cultura, verrà inaugurata la proiezione a grandezza naturale della vela di San Matteo sulla superficie corrispondente della volta, dove non fu possibile ripristinare l'immagine con i frammenti originali, a seguito del terremoto del 1997. Sul fronte celebrazioni, dopo l'incontro delle 8 tra le municipalità assisane e aquilana e il corteo civile da piazza del Comune a San Francesco al quale parteciperanno anche le scuole assisane e i costumanti del Calendimaggio e delle rievocazioni abruzzesi, alle 10 nella chiesa superiore della Basilica di San Francesco, in diretta su Rai1, si terrà la solenne celebrazione presieduta da monsignor Camillo Cibotti, vescovo di Isernia-Venafro e Trivento e Presidente della Conferenza Episcopale Abruzzo - Molise, con il cardinale Ángel Fernández Artime, legato pontificio per le Basiliche papali di Assisi, il vescovo di Assisi - Nocerina - Gualdo e Foligno monsignor Domenico Sorrentino e i ministri generali e provinciali delle famiglie francescane. Pierluigi Biondi, sindaco di L'Aquila, accenderà la lampada votiva dei Comuni d'Italia. Alle 11.30, sempre in diretta Rai1, i messaggi istituzionali, preceduti dal saluto del ministro generale dell'Ordine dei frati minori conventuali, fra Carlos Alberto Trovarelli. Nel pomeriggio alle 16, nella chiesa inferiore della Basilica, monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, presiederà la preghiera dei vespri pontificali, a cui seguirà la processione verso la chiesa superiore della Basilica, la Benedizione all'Italia dal cupolino con la Chartula di San Francesco da parte di monsignor Sorrentino e l'esecuzione del Canto delle creature da parte della Cappella Musicale. I francescani hanno previsto diversi momenti in diretta streaming sui canali YouTube @SanFrancescoAssisi e @BasilicaSanFrancescoAssisi.

Ad Assisi la premier **Meloni** e il ministro Giuli. Ad aspettarli davanti alla Basilica una manifestazione pacifica pro Palestina

E' la festa del Patrono d'Italia

Ad aprire le celebrazioni è l'inaugurazione della proiezione della vela di San Matteo crollata con il terremoto del 1997

di **Flavia Pagliochini**

ASSISI

■ Oggi è il giorno di San Francesco, patrono d'Italia - insieme a Santa Caterina da Siena - che dal 2026 tornerà festa nazionale. Protagonista delle celebrazioni è l'Abruzzo, Regione che quest'anno offre l'olio che arde sulla lampada sulla tomba del Poverello e che è arrivata in città con circa 2.000 pellegrini. Attesa anche per la **presidente del consiglio, Giorgia Meloni**, accompagnata dal ministro della cultura Alessandro Giuli e che arriva pochi giorni dopo l'approvazione definitiva, tra Camera e Senato, del ritorno di San Francesco a festa rossa.

"Un riconoscimento concreto del messaggio di pace e speranza che San Francesco continua a trasmettere anche nella nostra epoca", nelle parole del sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco, mentre la presidente dell'assemblea legislativa Sarah Bistocchi ricorda il



Celebrazioni Anche tanti bambini sul sagrato di fronte alla Basilica superiore (Andrei Ciobanu)

Santo come "un messaggero universale di pace e fratellanza". Ad aspettare **Meloni** una manifestazione pro Palestina "pacifica e in totale silenzio" con esposte le bandiere della Pale-

stina davanti alla Basilica per continuare a sensibilizzare sulla Global Sumud Flotilla diretta a Gaza e bloccata dall'esercito israeliano. Pochi minuti prima dell'inizio della celebrazione in

Basilica, alla presenza delle autorità, proprio su suggerimento del ministro della cultura, verrà inaugurata la proiezione a grandezza naturale della vela di San Matteo sulla superficie corrispondente della volta, dove non fu possibile ripristinare l'immagine con i frammenti originali, a seguito del terremoto del 1997. Sul fronte celebrativo, dopo l'incontro delle 8 tra le municipalità assisane e aquilana e il corteo civile da piazza del Comune a San Francesco al quale parteciperanno anche le scuole assisane e i costumanti del Calendimaggio e delle rievocazioni abruzzesi, alle 10 nella chiesa superiore della Basilica di San Francesco, in diretta su Rai1, si terrà la solenne celebrazione presieduta da monsignor Camillo Cibotti, vescovo di Isernia-Venafro e Trivento e Presidente della Conferenza Episcopale Abruzzo - Molise, con il cardinale Ángel Fernández Artime, legato pontificio per le Basiliche papali di Assisi, il vescovo di Assisi - Nocera - Gualdo e Foligno monsignor Domenico Sorrentino e i ministri generali e provinciali delle famiglie francescane. Pierluigi Biondi, sindaco de L'Aquila, accenderà la lampada votiva dei Comuni d'Italia. Alle 11.30, sempre in diretta Rai1, i messaggi istituzionali, preceduti dal saluto del ministro generale dell'Ordine dei frati minori conventuali, fra Carlos Alberto Trovarelli. Nel pomeriggio alle 16, nella chiesa inferiore della Basilica, monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, presiederà la preghiera dei vespri pontificali, a cui seguirà la processione verso la chiesa superiore della Basilica, la Benedizione all'Italia dal cupolino con la Chartula di San Francesco da parte di monsignor Sorrentino e l'esecuzione del Canto delle creature da parte della Cappella Musicale. I francescani hanno previsto diversi momenti in diretta streaming sui canali YouTube @SanFrancescoAssisi e @BasilicaSanFrancescoAssisi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

190029

FESTA DI SAN FRANCESCO IN TRASFERTA

L'Abruzzo abbraccia Assisi: Biondi accende la Lampada con Meloni

ALLE PAGINE 12 E 13



**Sindaci abruzzesi
in parata
alla Porziuncola
con i gruppi storici
in costume d'epoca**

A destra, i sindaci Stoppini di Assisi e Biondi dell'Aquila. Sopra, il corteo abruzzese. A sinistra, i gruppi storici



FESTA AD ASSISI » DOPO IL CASO DA 100MILA EURO «Abruzzo e Umbria unite da Francesco e Celestino»

Oggi il sindaco dell'Aquila accende la Lampada sulla tomba del patrono d'Italia

dall'inviato

Pietro Lambertini

ASSISI

«San Francesco e San Celestino V sono personaggi pop». Il sindaco dell'Aquila, **Pierluigi Biondi** di Fratelli d'Italia, sorride e aspetta che arrivino le ore 10 di oggi quando accenderà la Lampada votiva sulla tomba del patrono d'Italia che arderà per un anno grazie all'olio extravergine donato dall'Abruzzo: la mano di Biondi, nella basilica papale di San Francesco, ad Assisi, sarà la mano di tutti i sindaci italiani. «Avrò questo privilegio», dice emozionato, «questa fascia tricolore si indossa sempre con lo stesso amore. Noi siamo i primi difensori dei cittadini». E allora, in attesa del giorno da protagonista, Biondi sa che può permettersi anche la licenza di abbattere le barriere dello spazio, del tempo e dell'arte e di proiettare nel presente il santo simbolo della rinuncia e della povertà e l'eremita Pietro da Morrone che rifugge dal potere. Alla cerimonia in diretta su RaiUno, ci sarà anche il **presidente del Consiglio Giorgia Meloni** con il ministro della Cultura **Alessandro Giuli** e il presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio**, tutti di FdI.

«San Francesco e San Celestino V», riflette Biondi, «sono stati testimoni coraggiosi del Vangelo, alfiere di umiltà, spiritualità, sensibilità verso gli ultimi e amore verso il creato; sono il nostro orizzonte, la nostra bussola interiore», dice il sindaco davanti ai primi cittadini abruzzesi con le fasce tricolori riuniti già da ieri ad Assisi; presenti anche i consiglieri regionali **Carla Mannetti** della Lega, prima autrice dell'emendamento per stanziare il contestato contributo da 100mila euro per i festeggiamenti, **Maria Assunta Rossi** di FdI, **Alessio Monaco** di Avs e **Antonio Di Marco** del Pd. L'assessore regionale alla Cultura **Roberto Santangelo** di Forza Italia rivendica l'orgoglio abruzzese «di aver fatto di più»: «Oltre all'olio santo, abbiamo fatto

una legge regionale che ha dato il giusto valore a questo evento», dice riferendosi alla legge dell'assestamento di bilancio, la numero 24 del 13 agosto scorso, che contiene una raffica di tagli ma anche una serie di finanziamenti mirati. E dopo le polemiche dell'opposizione per i fondi affidati ai vescovi della Ceam, la Conferenza episcopale abruzzese e molisana, la giunta regionale di centrodestra si ritrova ad approvare una delibera fuorisacco, cioè non prevista nella scaletta della riunione di ieri, per definire «le modalità di erogazione del contributo, le azioni di promozione della Regione durante le celebrazioni e le modalità di rendicontazione delle somme spese». E nelle stesse ore del voto della giunta Marsilio, mentre il vento spazza Assisi e muove i gonfaloncini in corteo, Biondi guida i sindaci abruzzesi lungo piazza della Porziuncola, 266 passi fino all'ingresso della basilica di Santa Maria degli Angeli: accanto a lui, il sindaco di Assisi **Valter Stoppini**, prima 41 anni in polizia e adesso al lavoro in Comune, e la presidente della Regione Umbria **Stefania Proietti**, indipendente di centrosinistra, alleata di Marsilio per la ripartizione del Fondo sanitario nazionale. «San Francesco, la Porziuncola e il Perdono di Assisi. San Celestino V, Santa Maria di Collemaggio e la Perdonanza celestiniana. Assisi e L'Aquila», continua Biondi, «mai come in questo momento storico, con la forza del loro portato secolare, si uniscono nella preghiera di una pace che appare irrealizzabile contro il rumore sempre più invasivo delle armi, la cieca distruzione, la ragione che disconosce l'umanità».

Ad ascoltare Biondi anche il senatore **Etel Sigismondi**, coordinatore regionale di FdI: «Amo Assisi anche per un altro motivo: qui ho conosciuto mia moglie». È **Ersilia Lancia**, assessore comunale dell'Aquila, anche lei FdI. Ai lati della piazza ci sono i gruppi abruzzesi: le donne di Scanno con i loro abiti e il tradizionale Corteo nuziale, il

gruppo storico Città di Popoli, l'associazione Laccio d'amore di Penna Sant'Andrea e Il Mastrogiurato di Lanciano con i tamburi.

L'Abruzzo, prescelto dalla Cei, fa festa ad Assisi per la quinta volta nella sua storia: l'ultima era stata 21 anni, ai tempi di Giovanni Pace presidente della Regione e Biagio Tempesta sindaco dell'Aquila: «Oggi più che mai rispetto al 2004, quando l'allora sindaco Tempesta ebbe per la quarta volta per la nostra città il privilegio di accendere la lampada votiva», osserva Biondi, «Assisi e L'Aquila si presentano a progredire, insieme al Paese tutto, in una società dove l'umanità deve esserne il fondamento, la solidarietà il tratto caratterizzante e la speranza sempre viva».

Quello che oggi parte da Assisi è un messaggio per il mondo: «Il Premio del Perdono e l'accensione della lampada votiva ci raccontano di due comunità che si sono riconosciute e trovate in un abbraccio che sa di responsabilità e di volontà di progredire, insieme al Paese tutto, in una società dove l'umanità», conclude Biondi, «deve esserne il fondamento, la solidarietà il tratto caratterizzante e la speranza sempre viva».

» Alla cerimonia anche
il premier **Meloni**,
il ministro **Giuli**
e il presidente **Marsilio**
Diretta su RaiUno



La città blindata per le celebrazioni

Giorgia Meloni stamattina ad Assisi per l'omaggio a San Francesco



ASSISI «Un santo amato da tutto il popolo italiano», così la premier **Giorgia Meloni** nei giorni scorsi aveva commentato la reintroduzione della festa nazionale il 4 ottobre, giorno di San Francesco. Oggi la **presidente del Consiglio** sarà ad Assisi e dopo aver preso parte alle celebrazioni religiose nella Basilica superiore pronuncerà il suo discorso dalla loggia del Sacro Convento. Misure di sicurezza rafforzate anche alla luce delle vicende degli ultimi giorni.

Fabrizi a pag. 37

Giorgia Meloni ad Assisi per celebrare San Francesco Proietti: altri treni speciali

► Sicurezza rafforzata, la premier in Basilica poi parlerà dalla loggia del Sacro Convento ► La Regione: tre convogli per i turisti per Greccio, La Verna e lo Speco di Narni

LA GIORNATA

ASSISI «Un santo amato da tutto il popolo italiano e in cui tutto il popolo italiano si riconosce», così la premier **Giorgia Meloni** nei giorni scorsi aveva commentato l'approvazione della proposta di legge parlamentare che dopo mezzo secolo reintrodurrà dal prossimo anno la festa nazionale il 4 ottobre, giorno di San Francesco.

IL PROGRAMMA

Stamattina **Meloni** sarà ad Assisi insieme al ministro della cultura Alessandro Giuli e, dopo aver preso parte alle celebrazioni religiose in programma nella Basilica superiore (a partire dalle 10), intorno alle 11,30 pronuncerà il suo discorso dalla loggia del Sacro Convento. Per l'occasione, pochi minuti prima dell'inizio della celebrazione in Basilica, verrà inaugurata la proiezione a grandezza naturale della vela di San Matteo sulla superficie corrispondente della volta, dove non

fu possibile ripristinare l'immagine con i frammenti originali a seguito del terremoto del 1997.

LA SICUREZZA

Per la giornata sono state previste misure di sicurezza particolari, con il blocco del traffico in alcuni punti del centro storico, anche alla luce del rischio di contestazioni legate alle polemiche e alle tensioni degli ultimi giorni.

LE CELEBRAZIONI

La celebrazione religiosa sarà presieduta dal vescovo di Isernia-Venafro e Trivento monsignor Camillo Cibotti, con il cardinale Ángel Fernández Artime, legato pontificio per le Basiliche papali di Assisi e il vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino monsignor Domenico Sorrentino. Toccherà al sindaco de L'Aquila Pierluigi Biondi, accenderà la Lampada votiva dei Comuni d'Italia con l'olio che quest'anno sarà offer-

to dall'Abruzzo.

Nel pomeriggio proseguiranno le celebrazioni religiose: la preghiera dei vesperi pontificali, la processione verso la chiesa superiore della Basilica e la "benedizione all'Italia" dal cupolino con la chartula di San Francesco da parte del vescovo di Assisi.

I BUS

E giusto ieri alla vigilia della ricorrenza del "patrono d'Italia" la Regione Umbria ha annunciato tre nuove linee per tre luoghi simbolo della vita di San Francesco. Da oggi un bus percorrerà il cammino Perugia, Assisi, Foligno, Spoleto, Terni e Greccio (nel reatino). Una seconda linea muoverà da Assisi a Perugia, Città di Castello e La Verna (in provincia di Arezzo) e la terza linea partirà da Orvieto toccando i centri di Amelia, Narni (il convento dello Speco) e terminerà a Greccio.

Un'iniziativa per l'occasione dell'anno giubilare e alla vigilia dell'anno che sarà caratterizzata dalle celebrazioni per gli 800

anni dalla morte di San Francesco. «La nostra regione - rimarca la presidente Stefania Proietti - è da sempre un punto di riferimento per chi cerca spiritualità, cultura e bellezza paesaggistica. Con queste nuove linee, vogliamo offrire a pellegrini e turisti un'esperienza unica, che coniughi la scoperta dei luoghi francescani con una mobilità capace di essere sostenibile e integrata».

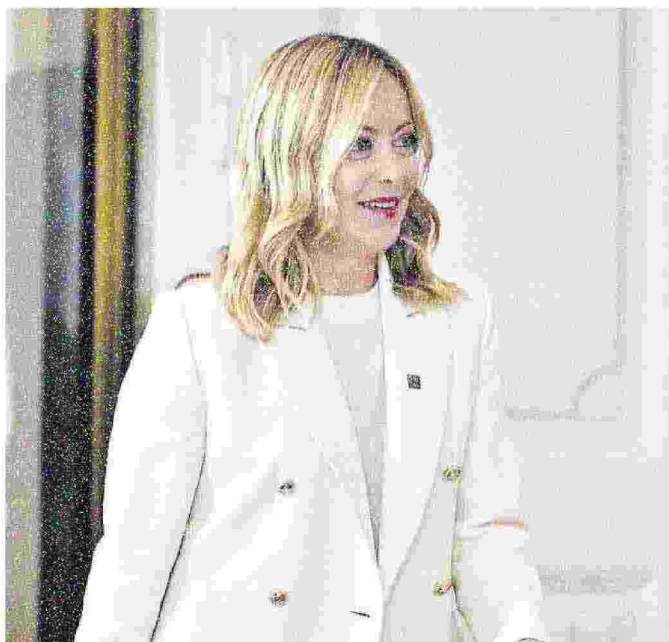
IL MESSAGGIO

Il sottosegretario al ministero degli Interni Emanuele Prisco, ieri ad Assisi ai primi vesperi per il transito di San Francesco in rappresentanza del governo, ha ricordato come «la decisione unanime del Parlamento di reintrodurre dal 2026 il 4 ottobre come festa nazionale sia un riconoscimento concreto del messaggio di pace e speranza che San Francesco continua a trasmettere anche nella nostra epoca. L'Umbria - ricorda Prisco - potrà così contare su un ulteriore momento celebrativo di valorizzazione del suo territorio, che rafforzerà la forte identità e vocazione religiosa e culturale della regione».

L'importanza e il significato della giornata di oggi è stata ricordata ieri anche dalla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Sarah Bistocchi: «Un appuntamento che aprirà le celebrazioni dell'800esimo anniversario della morte del santo di Assisi, rispetto al quale non possiamo non cogliere lo spirito di pace del francescanesimo, in un contesto internazionale gravissimo e preoccupante, fatto di guerre, aberrazioni e violenze diffuse e crescenti. San Francesco - spiega Bistocchi - non è solo il patrono d'Italia e una delle figure che più caratterizzano la nostra Umbria, ma è stato anche un messaggero universale di pace e fratellanza. La sua eredità spirituale e anche civile ci sussurra tutti i giorni che la pace non è una conquista definitiva ma un cammino quotidiano».

Federico Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Basilica di Assisi oggi ospiterà le celebrazioni dedicate a San Francesco: ci sarà la premier **Giorgia Meloni**

**IL SINDACO DE L'AQUILA
PIERLUIGI BIONDI
ACCENDERÀ
LA LAMPADA
CON L'OLIO DONATO
DALL'ABRUZZO**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



190029

Assisi

San Francesco, festa grande L'olio per la lampada dall'Abruzzo Messaggio all'Italia della premier

Baglioni a pagina 9



Oggi ad Assisi
si celebra San
Francesco,
patrono d'Italia.
Hanno
annunciato la loro
presenza,
tra gli altri,
la premier
Giorgia Meloni
e il ministro
della cultura,
Alessandro Giuli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



190029

LA TERRA DEL SANTO

Le celebrazioni

Umbria in festa per San Francesco Ad Assisi la premier **Giorgia Meloni** Pronuncerà il messaggio all'Italia

Grande attesa per le cerimonie di oggi. Il Poverello è patrono del Bel Paese: quest'anno l'olio che alimenta la lampada che arde sulla sua tomba sarà offerto dall'Abruzzo. Presente anche il ministro Alessandro Giuli

ASSISI

L'Abruzzo pellegrino oggi ad Assisi per offrire l'olio che alimenta la lampada che arde sulla tomba di San Francesco, Patrono d'Italia, a nome dell'intero Paese. Interverrà il **Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni** che, al termine pronuncerà il messaggio all'Italia; insieme ci sarà il Ministro della cultura Alessandro Giuli. Pochi minuti prima dell'inizio della celebrazione in Basilica superiore, infatti, alla presenza delle autorità, verrà inaugurata la proiezione a grandezza naturale della vela di San Matteo sulla superficie corrispondente della volta, dove non fu possibile ripristinare l'immagine con i frammenti originali, a seguito del terremoto del 1997. Alle 10, in diretta su Rai1, si terrà la solenne celebrazione presieduta da monsignor Camillo Cibotti, vescovo di Isernia-Venafro e Trivento e Presi-

dente della Conferenza Episcopale Abruzzo - Molise, con il cardinale Ángel Fernández Artime, legato pontificio per le Basiliche papali di Assisi, il vescovo Domenico Sorrentino e i ministri generali e provinciali delle Famiglie Francescane. Pierluigi Biondi, sindaco de L'Aquila, accenderà la con l'olio offerto dall'Abruzzo. Alle 11.30, il momento dei messaggi istituzionali dalla Loggia del Sacro Convento di San Francesco, con l'intervento del **presidente del Consiglio Giorgia Meloni**. Il Comune di Assisi, considerato il grande afflusso di pellegrini e visitatori, ha emesso una serie divieti per garantire la massima sicurezza.

Sono state disposte limitazioni al traffico e alla sosta in centro storico ed è stato attivato il centro operativo comunale, struttura di coordinamento a supporto del sindaco come autorità di protezione civile. Ieri, a Santa Maria degli Angeli, le celebrazioni del Transito, in ricordo della morte di San Francesco, il 3 ot-

tobre 1226 presso la Porziuncola. Fra le celebrazioni religiose, quella del mattino, presieduta da fr. Francesco Piloni, Ministro Provinciale dei Frati Minori di Umbria e Sardegna e, nel pomeriggio, officiata da monsignor Emidio Cipollone, Arcivescovo di Lanciano-Ortona e Vicepresidente della Conferenza Episcopale Abruzzo-Molise. Al termine, il saluto fra Massimo Fusarelli, Ministro Generale dei Frati Minori. Momento particolarmente intenso, ieri, con la consegna, presso il Refettorio, del riconoscimento "Rosa d'Argento 2025 - Frate Jacopa" alla signora Adele Previtali, originaria di Sulmona.

Insieme al marito, hanno aperto la loro casa a Pacentro, in provincia dell'Aquila, per accogliere ragazzi con disabilità e in situazioni di disagio. Membri della Comunità Papa Giovanni XXIII, hanno trasformato la loro vita in un servizio agli ultimi, condividendo con loro la quotidianità e offrendo una famiglia a chi non ce l'ha.

Maurizio Baglioni



La Gerla dal Bieleis

L'identità del territorio raccontata grazie ad un contenitore di storie, aneddoti, persone e fatti di ieri, oggi e domani

4 OTTOBRE FESTA NAZIONALE DI SAN FRANCESCO

Il Senato ha approvato in via definitiva il provvedimento che istituisce il 4 ottobre come festa nazionale dedicata a San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia. La decisione arriva attraverso il voto della commissione Affari costituzionali in sede deliberante, introducendo una giornata celebrativa che mancava dal calendario italiano da cinquant'anni. L'iniziativa assume particolare significato in vista del 2026, anno in cui ricorre l'ottavo centenario della morte del Santo di Assisi.

La premier **Giorgia Meloni** ha accolto l'approvazione con una nota ufficiale, dichiarando: "Accolgo con gioia e soddisfazione la notizia dell'approvazione in via definitiva in Senato della proposta di legge parlamentare che reintroduce dopo 50 anni come festa nazionale il 4 ottobre, giorno in cui si celebra San Francesco Patrono d'Italia". Il Governo ha sostenuto convintamente l'iter legislativo, raccogliendo l'appello lanciato un anno fa da Davide Rondoni, poeta e presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni dell'ottavo centenario. **Meloni** ha sottolineato come il sostegno bipartisan e pressoché unanime rappresenti un segnale importante dell'unità politica attorno a una figura rappresentativa dell'identità nazionale. La premier ha definito San Francesco "un Santo amato da tutto il popolo italiano e in cui tutto il popolo italiano si riconosce", evidenziando come la festa nazionale costituisca l'occasione per celebrare annualmente i valori condivisi dalla comunità nazionale. Il provvedimento introduce concretamente un nuovo giorno festivo che si aggiunge ai dodici già previsti nel calendario italiano, escludendo le domeniche. L'istituzione della festa comporta conseguenze dirette sul mondo del lavoro: applicazione degli orari festivi nei luoghi professionali, divieto di compiere determinati atti giuridici e corresponsione di trattamenti retributivi aggiuntivi per i dipendenti. I lavoratori che presteranno servizio durante la giornata del 4 ottobre avranno diritto alle maggiorazioni dei compensi previste dalla norma-

tiva per le festività nazionali, equiparando il giorno di San Francesco alle altre ricorrenze civili e religiose già riconosciute dall'ordinamento giuridico italiano.

San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

Nacque ad Assisi nel 1182, da una famiglia della nascente borghesia. Dopo una vita giovanile spensierata e mondana, ispirata all'ideale cavalleresco, Francesco si convertì al vangelo, che visse con radicalità - "sine glossa" - in povertà e letizia, seguendo il Cristo povero, umile e casto, secondo lo spirito delle beatitudini. Insieme ai primi fratelli che lo seguirono sulle tracce di Cristo, attratti dalla forza del suo esempio, predicò il vangelo di Gesù nella radicalità delle sue esigenze, contribuendo al rinnovamento della Chiesa, fortemente bisognosa in quel tempo di testimoni che le indicassero le vie del Signore. Il 17 settembre, sul monte Alverna (la Verna), dove si era ritirato insieme ad alcuni dei suoi primi compagni, ricevette le stigmate, segno visibile della sua identificazione con il Cristo. Ma da questo luogo di esperienze mistiche dovette scendere, perché gravemente malato: gli era quasi scomparsa la vista ed era estenuato da ripetute emottisi. Nel Testamento e nel Cantico delle creature - che Francesco compose in un eremitaggio che si era fatto apprestare presso il convento di S. Damiano, confortato e sostenuto dalla preghiera di Chiara e delle sue compagne - esprimeva il suo amore a Madonna povertà e il legame d'amore che univa tutte le creature tra loro e con l'uomo, quasi un abbraccio cosmico per dare gloria a Dio. Moriva all'età di 44 anni la sera del 3 ottobre 1226. Il 16 luglio 1228 papa Gregorio IX, alla presenza della madre Pica e di altri parenti, del vescovo di Assisi che lo aveva accolto, nudo, sotto il suo mantello, lo iscriveva nell'albo dei santi. A lui si ispirano diverse famiglie religiose maschili e femminili che da lui prendono il nome. Pio XII, nel 1939, lo ha proclamato patrono d'Italia.





4 OTTOBRE



GIORNATA MONDIALE
DEGLI ANIMALI